

# COMUNICHIAMO

Anno 9 n° 44

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II  
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero  
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero  
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: [donmauriziom@tiscali.it](mailto:donmauriziom@tiscali.it)

don Simone: cell. 3337609232 – mail: [simoteseo@gmail.com](mailto:simoteseo@gmail.com)

SITO: [www.chiesadiperocerchiate.it](http://www.chiesadiperocerchiate.it)

29 dicembre 2019

## Leggiamo due passaggi della "LETTERA PER IL TEMPO DI NATALE" da "La situazione è occasione" di Mons. Mario Delpini

Carissimi,

auguro a tutti: buon Natale! Buon Anno!

Gli auguri di queste feste sono sempre esposti al rischio di finire nel convenzionale. Le celebrazioni liturgiche, se vissute con intensità e attenzione, ci salvano da questo pericolo perché ci introducono nel mistero del "Dio con noi" e rinnovano l'invocazione perché il tempo che viviamo sia benedetto da Dio e le situazioni che attraversiamo siano occasioni. Nei giorni successivi al Natale e nei giorni intorno al Capodanno molti possono godere di qualche giorno di riposo, di qualche tempo per incontri familiari desiderati, spero anche per riconciliazioni rasserenanti. Il legittimo riposo non può essere rovinato da una sorta di concessione alla trasgressione e allo sperpero, come capita talora nell'organizzazione di feste e di esperienze eccitanti.

Penso anche a fratelli e sorelle che non possono muoversi e che in questi giorni sono esposti alla tentazione della depressione, della malinconia, dell'invidia. Penso ai malati, ai carcerati, a coloro che sono troppo soli, troppo lontani da casa. Anche per loro ci deve essere un po' di gioia: la sollecitudine dei cristiani si ingegna per raggiungere tutti con un segno di attenzione, con il dono di un sorriso, con un invito a condividere la mensa e la preghiera.

[...] La lettura del messaggio per la Giornata della pace, che attendiamo da papa Francesco, offre a tutta la Chiesa temi e stimoli per riflettere e per farsi carico di quanto ciascun può fare per contrastare i venti di guerra che continuano a soffiare sul pianeta. I toni aggressivi della politica internazionale, gli enormi interessi in gioco, la potenza incalcolabile delle possibilità distruttive delle armi che vengono prodotte nel nostro tempo ci pesano addosso alimentando un senso di impotenza frustrante e paralizzante. Uomini e donne di buona volontà possono perseverare nel seminare una cultura di pace anche oggi. Credo che sia necessario dedicare tempo e fiducia alla riflessione, alla preghiera, al confronto, prima di promuovere iniziative.

## Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA CELEBRAZIONE DELLA 53ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2020

1. La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». [Benedetto XVI, *Lett. enc. Spe salvi* (30 novembre 2007), 1] In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.

La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari.

Le terribili prove dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana.

La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo.

Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo.

La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani». [Discorso sulle armi nucleari, Nagasaki, Parco "Atomic Bomb Hypocenter", 24 novembre 2019.]

(segue sul retro)

Comunità Giovanni Paolo II  
Pero e Cerchiate di Pero

Festeggiamo Insieme  
Capodanno  
2020  
Martedì 31 dicembre  
Messa con canto del TE DEUM  
ore 18 in chiesa Pero  
(oppure ore 17 in chiesa a Cerchiate)

Inizio festa e cena condivisa  
in oratorio a Pero alle ore 19:30  
Condivideremo quello che porterete:  
antipasti, torte salate,  
cotechino e lenticchie, dolci.  
Troverete vino, bibite e spumante  
per brindare insieme al nuovo anno!  
e poi... giochi, canti e tanta allegria  
aspettando la MEZZANOTTE!!!

TUTTI SONO INVITATI...  
sarà bello stare INSIEME!

Chiediamo un contributo di 10€ per gli adulti  
e 5€ per i ragazzi (fino a 13 anni)

Come iscriversi: (entro il 30 dicembre)  
all'indirizzo mail: [festeggiamoinsieme.2020@gmail.com](mailto:festeggiamoinsieme.2020@gmail.com)  
oppure attraverso SMS al numero 3703142978  
indicando sempre il numero dei partecipanti  
e se non riuscite contattate Don Maurizio o Don Simone

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 29 dicembre – nell'Ottava del Natale

Lunedì 30 dicembre

Martedì 31 dicembre

*Non si celebrano messe al mattino*

ore 17.00 S. Messa, adorazione e canto del *Te Deum* (chiesa Cerchiate)

ore 18.00 S. Messa, adorazione e canto del *Te Deum* (chiesa Pero)

ore 19.30 Capodanno condiviso (oratorio Pero)

### Mercoledì 1 gennaio 2020 – Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore

ore 10.00 e 18.00 Messa (chiesa Pero) sospesa la Messa delle ore 8.00

ore 11.00 Messa (chiesa Cerchiate) sospesa la Messa delle ore 9.00

Giovedì 2 gennaio – SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Venerdì 3 gennaio

Mattina Partenza per "due giorni adolescenti".

ore 8.30 Messa e Adorazione eucaristica (fino ore 10.00 - chiesa Pero)

ore 15.00 Messa e Adorazione eucaristica (fino ore 16.00 - chiesa Cerchiate)

Sabato 4 gennaio

ore 15.00 Uscita preadolescenti

### Domenica 5 gennaio – dopo l'Ottava del Natale

ore 17.00 I Vespri e Messa Vigilare dell'Epifania (chiesa Cerchiate)

ore 18.00 I Vespri e Messa Vigilare dell'Epifania (chiesa Pero)

### Lunedì 6 gennaio – Epifania del Signore

Al termine di ogni Messa Bacio a Gesù bambino

Martedì 7 gennaio

ore 21.00 Incontro Pastorale migranti (casa S. Elisabetta Pero)

Mercoledì 8 gennaio

ore 21.00 Consiglio per gli affari economici (amministrazione Pero)

Giovedì 9 gennaio

ore 21.00 Scuola della Parola (Cappella ex asilo Cerchiate)

Venerdì 10 gennaio

Sabato 11 gennaio

ore 20.00 Incontro di spiritualità familiare (oratorio Pero)

### Domenica 12 gennaio – Battesimo del Signore

ore 10.00 S. Messa con celebrazione dei battesimi (chiesa Pero)

ore 15.30 TOMBOLATA (ex-asilo Cerchiate)

ore 16.00 Celebrazione per bambini fino a tre anni con i genitori (chiesa Pero)

ore 18.00 S. Messa dei popoli (chiesa Pero)

### ORARI SANTE MESSE per il tempo di Natale

ore 8.00, 10.00 e 18.00 a Pero ore 9.00 e 11.00 a Cerchiate

#### Sante Messe del 30 dicembre

ore 8.30 a Pero ore 9.30 a Cerchiate (nella capp. ex asilo)

#### Sante Messe del 31 dicembre 2019

ore 17.00 a Cerchiate (con canto del *Te Deum*)

ore 18.00 a Pero (con canto del *Te Deum*)

#### Sante Messe del 1 gennaio 2020 nella Circoncisione del Signore

ore 10.00 e 18.00 a Pero (sospesa la Messa delle ore 8.00)

ore 11.00 a Cerchiate (sospesa la Messa delle ore 9.00)

#### Sante Messe di giovedì 2 gennaio 2020

ore 8.30 a Pero ore 18.30 a Cerchiate (nella capp ex-asilo)

#### Sante Messe di venerdì 3 gennaio 2020

ore 8.30 a Pero (con adorazione) ore 15.00 a Cerchiate (nella cappella ex-asilo - con adorazione)

#### Sante Messe di sabato 4 gennaio 2020

ore 17.00 a Cerchiate (Vigiliare della domenica)

ore 18.00 a Pero (Vigiliare della domenica)

#### Sante Messe di domenica 5 gennaio 2020

ore 8.00 e 10.00 a Pero ore 9.00 e 11.00 a Cerchiate

#### Primi vespri e Sante Messe Vigilari dell'Epifania – 5 gennaio 2020

ore 18.00 a Pero ore 17.00 a Cerchiate

#### Sante Messe nel giorno dell'Epifania – 6 gennaio 2020

ore 8.00, 10.00 e 18.00 a Pero ore 9.00 e 11.00 a Cerchiate

Sabato 4 gennaio (alla Messa delle ore 18.00)  
e Domenica 5 gennaio (alle Messe delle ore 8.00 e 10.00)  
all'ingresso della Chiesa a Pero  
**BANCO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

**Giovedì 9 gennaio 2020 ore 21.00**  
**Cappella ex asilo Cerchiate**  
**SCUOLA DELLA PAROLA**

Sabato 11 gennaio ore 20.30 – 22.30  
in oratorio a Pero  
**incontro di**  
**SPIRITUALITÀ PER FAMIGLIE**  
per vivere, comunicare e rendere attiva la fede in famiglia.  
*alle ore 19.30 è possibile condividere la cena*

**Domenica 12 gennaio 2020 ore 15.30**  
**attendiamo tutti presso l'ex-asilo di Cerchiate**  
**per un pomeriggio in amicizia**

**TOMBOLATA**  
**A PREMI**  
**Che avesse premi da donare per la tombolata**  
**li metta disposizione**

**Domenica 12 gennaio**  
**FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ.**  
alle ore 10.00 a Pero, durante la Celebrazione Eucaristica  
sarà amministrato il Battesimo a tre bambini.  
Nel pomeriggio, **alle ore 16.00,**  
attendiamo in chiesa a Pero  
**tutti i bambini battezzati fino a tre anni**  
**con i loro genitori.**  
Una piccola celebrazione ravviverà il dono del Battesimo  
e sosterrà il cammino di fede che con loro è stato avviato.  
Seguirà un piccolo rinfresco.

(segue dal fronte)

Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria.

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri. [Cfr *Omelia a Lampedusa*, 8 luglio 2013] Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.